

Palazzo abusivo e pericolante «Dovete uscire»

Ordinanza del commissari prefettizi a Scoglitti dispone l'evacuazione di un immobile a rischio crollo

GIUSEPPE LA LOTA

Incuria, degrado e lavori abusivi compiuti nel tempo hanno creato il pericolo di crolli. La Commissione governativa corre ai ripari e ordina lo sgombero di alcuni immobili di Scoglitti, via Plebiscito, 18 e dintorni, per essere precisi, strada parallela alla via Messina. Un atto dovuto, l'azione coatta del Comune. «La nostra priorità è tutelare l'incolumità pubblica e privata» - spiega il commissario Filippo Dispenza dopo avere diramato l'ordinanza numero 10 del 6 febbraio, che segue quella del Tar, 98/2019, che di fatto ordina l'evacuazione dell'immobile incriminato e l'interdizione al traffico veicolare e pedonale nel tratto di strada interessato da eventuali crolli. Ieri pomeriggio la Polizia municipale, guidata dal comandante Cosimo Costa, ha bussato alle porte delle case oggetto dello sgombero per ordinare l'evacuazione. Si tratta prevalentemente di seconde case estive di proprietà di molti vittoriosi, quindi già disabitate. Sono poche, in effetti, gli alloggi occupati, i cui proprietari o affittuari, hanno dovuto abbandonare la casa e cercare un nuovo alloggio. Secondo quanto accertato dai tecnici del Tar, si legge nell'ordinanza, per procedere alla demolizione delle parti abusive dell'immobile, serve lo sgombero totale.

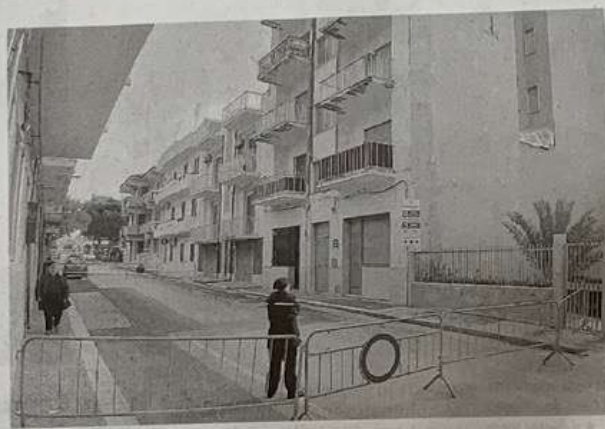
Perché «l'edificio si trova in condizioni di esteso ed estremo degrado... abbisogna di un intervento indifferibile di consolidamento strutturale, dal momento che potrebbe crollare anche per effetto dei soli carichi statici... poiché la situazione è aggravata dai lavori abusivi eseguiti nell'appartamento, tali da rendere probabile il collasso anche a seguito di eventi sismici di modeste entità, condizione che coinvolgerebbe l'intero complesso nonché gli edifici limitrofi... per cui la demolizione delle opere abusive è indispensabile ed indifferibile e va eseguita con procedimenti particolari». «Al fine di tutelare l'incolumità pubblica e privata - ha dichiarato il commissario Dispenza - abbiamo ordinato lo sgombero dell'immobile in cui sono state compiute opere abusive che ne hanno compromesso la staticità, inibendone l'utilizzo ai proprietari e agli occupanti. Per le stesse ragioni di sicurezza, vista la relazione depositata dai tecnici del Genio Civile di Ragusa, abbiamo ordinato lo sgombero anche degli edifici vicini. Con l'ordinanza abbiamo altresì disposto la chiusura al traffi-

co e al passaggio pedonale della strada, nel tratto che potrebbe essere investito da eventuali crolli». L'emergenza scatta dalla pubblicazione dell'ordinanza commissariale, già consultabile presso il sito del Comune, e dura fino all'esecuzione dei necessari interventi di risanamento strutturale, e comunque 6 mesi salvo proroga. Gli alloggi sono già stati tutti sgomberati a tempo di record, ma qualora qualcuno degli occupanti si fosse rifiutato sarebbe stato segnalato all'autorità giudiziaria incorrendo in un reato penale. Va da sé che, a parte il ripristino delle parti pericolanti, a seguito della decisione giudiziaria prevista per giorno 14 febbraio, le parti abusive dell'immobile dovranno essere demolite.

«La nostra priorità è tutelare l'incolumità pubblica e privata» spiega il prefetto Filippo Dispenza che ha disposto anche l'interdizione al traffico veicolare e pedonale nel tratto di strada interessato. Ieri pomeriggio la Polizia municipale ha bussato alle porte delle case e invitato i residenti a sgomberare



VIA PLEBISCITO CHIUSA AL TRAFFICO PER IL PERICOLO DI CROLLI DEL PALAZZO AL N. 28



«Buoni spesa per le famiglie bisognose» il Kiwanis aiuta la parrocchia S. Giuseppe

IL SOSTEGNO

TRIBUTI RIDOTTI. Su indicazione della Commissione straordinaria, verrà pubblicato a giorni, all'Albo pretorio e sul sito del Comune, il bando per la presentazione delle istanze per la riduzione dei tributi locali, riservato alle famiglie a basso reddito o che hanno nel loro nucleo portatori di handicap. La riduzione del tributo, che riguarda oltre mille famiglie vittoriosi, è pari al 50%, e per fruirla bisogna essere in regola con il pagamento dei tributi e produrre il modello Isee. Le istanze vanno presentate entro il 3 aprile. Della riduzione possono beneficiare anche le imprese che smaltiscono rifiuti speciali autonomamente a proprie spese, nel pieno rispetto delle leggi.

DANIELA CITINO

Tre italiani su dieci vivono costantemente esposti al rischio di povertà e di esclusione sociale. Una vulnerabilità sociale che diventa più sensibile nel caso in cui chi non ha occupazione ne' istruzione, ha anche figli da mantenere e vive al Sud. Lo rivela l'ultimo rapporto Istat che, sebbene guardi al paese Italia nell'anno 2017, tuttavia ne mostra un ritratto sociale ancora oggi presente e drammaticamente abbastanza corrispondente anche se le politiche del welfare, tornate maggiormente attive, forse potranno nel futuro fare la differenza raccontando un'Italia meno povera e in risalita. Ma l'urgenza del presente per chi vive la povertà come incubo quotidiano non può di certo attendere. Nel frattempo continua a funzionare il sistema solidaristico di chi sceglie di non girarsi dall'altra parte e di impegnare risorse, tempo, passione e impegno civile nella politica attiva del fare operoso.

«Nelle famiglie a rischio di povertà, ci sono, molto spesso, minori che vivono infanzie difficili e complicate» spiega il presidente del Kiwanis Club di Vittoria, Pino Bellia, sottolineando ancora una



LA DONAZIONE FATTA AI PARROCCHIANI

volta l'impegno profuso dal club in azioni sociali che si rivolgono in particolare alla cura e alla tutela dell'infanzia. Va in questa direzione la consegna di buoni spesa all'associazione San Vincenzo di Paola che svolge il suo servizio all'interno della parrocchia di San Giuseppe.

«Abbiamo consegnato al presidente della San Vincenzo parrocchiale di San Giuseppe di Vittoria un pacchetto di buoni spesa che saranno destinate alle famiglie bisognose della nostra comunità» spiega il presidente kiwaniano annotando l'importanza di rendere parte attiva l'associazione par-

rocchiale nella scelta dei destinatari considerando il rapporto diretto che, quasi sempre, le famiglie meno abbienti hanno con le comunità religiose della città. E prosegue asserendo che quanto ricavato è il risultato di service effettuati nel corso dell'anno sociale. Tra questi la tombolata parrocchiale ed una raccolta benefica di fondi fra i soci avvenuta durante le festività natalizie» aggiunge il presidente kiwaniano precisando «come le attività che portano a buoni risultati siano il frutto di ore ed ore di lavoro gratuito e volontario che contraddistinguono i soci del club di Vittoria e in modo più generale i soci del Kiwanis nel mondo.

E per l'impegno profuso abbiamo ricevuto parole di ringraziamento e elogio sia dal prete della chiesa di San Giuseppe, don Cascone, che dal presidente della San Vincenzo parrocchiale, Giovanni Macca i quali, dal canto loro, hanno rimarcato come la sinergia in nome del bene comune porti sempre dei risultati encomiabili». Dal welfare civile, su base volontaria, a quello della governance locale. Entro il 3 aprile le domande per la riduzione del canone idrico e della tassa rifiuti per i meno abbienti.

L'AMMINISTRAZIONE VARA «CARAT»

Cultura, architettura e natura
ecco l'ecomuseo in una parola



LAURA CURELLA

L'amministrazione comunale vara "Carat", l'ecomuseo di Ragusa. Poche lettere, acronimo di Cultura, Architettura Rurale, Ambiente e Territorio, per descrivere un progetto culturale nato con l'obiettivo di incentivare l'identità locale ed il senso di appartenenza attraverso la valorizzazione della storia e della cultura della comunità, con il coinvolgimento della cittadinanza. Ma non solo. Contribuire a rafforzare i flussi turistici nel territorio e favorire la tutela dell'ambiente e la conservazione e valorizzazione degli ambienti di vita e di lavoro tradizionali, le tradizioni religiose, culturali e ricreative, i prodotti tipici, l'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie produttive, delle fonti energetiche e delle materie prime, come anche costituire reti per la promozione della sostenibilità e per la realizzazione di attività e servizi connessi alla valorizzazione del territorio, favorendo anche la partecipazione aperta con associazioni, enti, privati, università e scuole attraverso la stipula di protocolli d'intesa.

"Nasce l'Ecomuseo di Ragusa, un grande progetto culturale con cui intendiamo valorizzare ciò che siamo - ha dichiarato il sindaco Peppe Cassì - Un ecomuseo è un'istituzione, riconosciuta per legge, ampia, che include patrimonio materiale e immateriale. Il nostro partirà dall'altopiano, con la tradizione contadina e le masserie, proseguirà con il castello e tutta l'area di Donnafugata per poi entrare nel nostro centro storico Unesco. Andando verso Ibla si passerà da Cava Gonfalone e Valata S. Domenica, per proseguire nell'aspetto naturalistico con le miniere e le cave dell'Irminio, e verso mare, con i bunker e il Riparo sotto roccia, tra i più antichi insediamenti preistorici d'Europa. È un grande percorso che comincia oggi, con una delibera di Giunta - ha inoltre sottolineato il primo cittadino - e proseguirà attraverso tavoli di lavoro aperti alla città. Lavoreremo insieme per mettere in rete i siti, renderli accessibili e valorizzarli, dando ai turisti l'opportunità di scoprire Ragusa".

CNA E CONVENZIONE SIAE.

La Cna ha rinnovato la convenzione con la Siae anche per il 2019 per permettere a tutte le imprese che usano musica d'ambiente nello svolgimento della loro attività (commercianti, artigiani, pubblici esercizi, centri fitness, trasporti e così via) di assolvere al pagamento dei diritti d'autore con sconti significativi. Le imprese interessate a questo adempimento e che possono usufruire degli sconti riservati agli associati Cna sono tutte quelle che utilizzano musica d'ambiente in questi settori. Il pagamento delle tariffe Siae va effettuato entro il 28 febbraio 2019. Rinnovata anche la convenzione per il pagamento dei diritti discografici dovuti a Scf. Per informazioni, ci si può rivolgere alla Cna territoriale di Ragusa, via Psamida 38, telefono 0932.686144.

Modica

Gli artigiani al Comune «Rateizzaci le tasse»

La Cna ha chiesto la riapertura dei termini per accedere alla dilazione

Pinella Drago

MODICA

La riapertura dei termini per la maxirateizzazione dei tributi. A chiederla al sindaco di Modica, Ignazio Abbate, è la Cna che lo scorso 16 gennaio aveva incontrato l'Amministrazione comunale assieme ai rappresentanti di Coldiretti e Unsic. «Chiediamo la riapertura dei termini della maxirateizzazione dei tributi facendo fede agli accordi presi alla fine dello scorso mese di gennaio - hanno scritto ieri al primo cittadino il presidente comunale della Cna Giovanni Colombo e il responsabile organizzativo Carmelo Caccamo -. Si verrebbe, così, incontro alle richieste dei cittadini e delle imprese che riscontrano difficoltà a potere adempiere in maniera puntuale al versamento dei tributi. E tutto ciò nonostante ci sia la volontà a onorare il debito con l'ente comunale. Siamo certi della disponibilità dell'amministrazione comunale ad accogliere la nostra istanza. E per questo motivo, rimaniamo in attesa di un celere riscontro».

Le intenzioni dell'Amministrazione Abbate sono quelle di individuare delle misure a tutela e a sostegno delle piccole e medie imprese e di adottarle per il nuovo esercizio finanziario dell'ente. Nell'incontro del 26 gennaio scorso era stato chiesto e ottenuto un risultato molto importante per le famiglie modicane che nel proprio nucleo familiare fanno registrare la presenza di almeno un ultrasessantenne.

Quello cioè di poter elevare l'Isee da 10 mila a 15 mila euro, limite consentito per ottenere la riduzione della Tari, che è stato proposto dal presidente dei pensionati della Cna, Giorgio Di Raimondo. In quell'occasione era stata confermata anche la detassazione della Tari per tutte le aziende artigianali che smaltiscono correttamente i rifiuti considerati speciali e pericolosi ed era stato riconfermato l'esonero totale dal pagamento della Tari per tutte quelle aziende attive che sono condotte da imprenditori agricoli professionali e dai coltivatori diretti, comprese le attività agrituristiche, in quanto considerate attività complementari svolte all'interno delle aziende agricole e zootecniche. Le misure adottate sono volte a venire incontro alle situazioni debitorie nei confronti dell'ente da parte di alcune imprese agricole ed artigianali in un momento di grave crisi per le imprese agricole ed artigianali. (*PID*)



Giovanni Colombo. Presidente comunale della Cna

MODICA

Tredici denunciati per illeciti edilizi

● Tredici le persone denunciate, 11 le sanzioni elevate e 30 i sopralluoghi effettuati. Sono questi i numeri che hanno chiuso lo scorso mese di gennaio dell'attività del Nucleo operativo di Polizia edilizia ed ecologica della Polizia Locale di Modica. Dieci riguardano l'inosservanza di ordinanze sindacali, due riguardano violazioni urbanistiche mentre la tredicesima denuncia è inerente a violazioni di natura ambientale. Il lavoro del Nope, il cui responsabile è il commissario Giuseppe Gintoli, è abbastanza vario anche perché il Nucleo non si occupa solo dell'attività edilizia ma anche ecologia e scerbatura.

(*PID*)

IMPRESE

Cna, rinnovata l'intesa con la Siae

● La Cna ha rinnovato la convenzione con la Siae anche per il 2019 per permettere a tutte le imprese che usano musica d'ambiente nello svolgimento della loro attività (commercianti, artigiani, pubblici esercizi, centri fitness, trasporti e così via) di assolvere al pagamento dei diritti d'autore con sconti significativi. Il pagamento delle tariffe Siae va effettuato entro il 28 febbraio. (*DABO*)

Al meeting dei prodotti Igp

Modica, un gemellaggio all'insegna dei sapori

Intesa con Siena per promuovere insieme cioccolato e panforte

Pinella Drago

MODICA

Un progetto in rete per far sì che il cioccolato di Modica ed il panforte di Siena possano prendere una strada di promozione comune. Un'accoppiata arrivata a margine del «Geographical Indications Kick-Off Meeting» sulle eccellenze Igp italiane che si è concluso ieri e che è stato organizzato, a Siena, dalla Fondazione Qualivita. Ieri l'accordo su questo nuovo progetto che lancia il cioccolato di Modica, fresco di Igp riconosciuto a livello europeo, verso nuovi orizzonti. A suggellarlo il sindaco Ignazio Abbate e Luigi De Mossi, primo cittadino di Siena, alla presenza del direttore generale di Qualivita, Mauro Rosati.

L'idea è del Consorzio di Tutela del cioccolato di Modica che avrebbe individuato tutta una serie di

**Sinergia tra i Comuni
Affidato alla fondazione
Qualivita il compito
di elaborare un progetto:
«Strada di sviluppo»**

iniziative comuni per la promozione delle rispettive indicazioni geografiche, il panforte di Siena Igp, i ricciarelli di Siena Igp ed il cioccolato di Modica Igp. «Abbiamo incaricato Qualivita di elaborare un progetto di rete fra i due Comuni, Modica e Siena, che, esaminato entro il mese di febbraio, potrà far sentire i suoi effetti già dal succes-

sivo mese di marzo - spiega Ignazio Abbate -. Sono soddisfatto dell'esito dell'incontro con il collega Luigi De Mossi e credo che il progetto di promozione del nostro patrimonio dolciario ad indicazione geografica sia la strada giusta da seguire per uno sviluppo turistico armonico del nostro territorio. Ho incontrato nel sindaco di Siena una grande di-

sponibilità nei nostri confronti e un deciso apprezzamento per il nostro prodotto di eccellenza».

Questo accordo è il secondo successo incassato al meeting delle eccellenze Igp italiane al quale hanno partecipato 50 Consorzi di tutela delle produzioni agroalimentari e vitivinicole Dop-Igp. Il primo successo è stato quello di vedere inserito il cioccolato di Modica nel ristretto paniere di prodotti italiani di eccellenza che d'ora innanzi rappresenteranno l'Italia negli incontri internazionali e durante le visite istituzionali. A Siena il ministro dell'Agricoltura Gian Marco Centinaio si è complimentato con il Consorzio di Tutela del cioccolato di Modica e con l'amministrazione comunale per il percorso fatto in questi anni sottolineando come l'idea dei bollini della zecca di Stato per controllare la provenienza di ogni singola barretta è un'idea innovativa che sicuramente verrà replicata per altri prodotti. La decisione di adottare questo innovativo sistema di riconoscimento è stata assunta da parte del Consorzio di Tutela del cioccolato di Modica in concomitanza con l'iscrizione nel registro europeo Igp avvenuta il 15 ottobre dello scorso anno. (*PID*)



Igp. I sindaci Ignazio Abbate e Luigi De Mossi a Siena

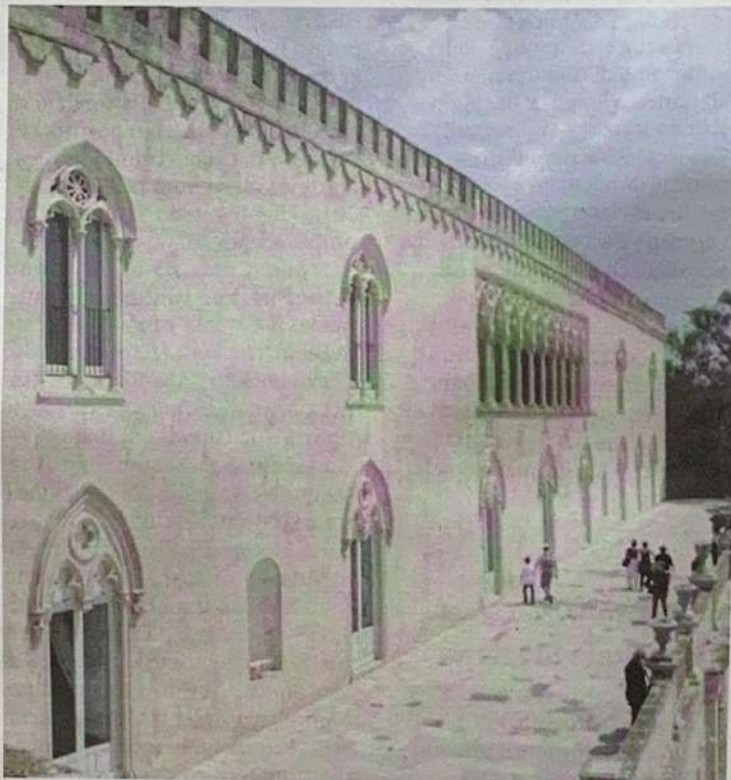
Il progetto culturale del Comune

Nasce la nuova rete dei musei

Patto con associazioni e Università per rilanciare il turismo
Cassì: «Un percorso unico da Donnafugata al centro di Ibla»

.....
Davide Bocchieri
.....

Un Ecomuseo per mettere insieme tutte le potenzialità del territorio. Si chiamerà appunto «Carat», richiamando un termine arabo. La giunta municipale ha deliberato un atto d'indirizzo politico-amministrativo, da proporre successivamente all'esame del consiglio comunale, per la costituzione dell'ecomuseo, quale forma museale permanente senza fini di lucro al servizio della comunità, mirata a tutelare e valorizzare le peculiarità materiali ed immateriali presenti nel territorio comunale. Gli ecomusei sono stati istituiti in Sicilia nel 2014, anche se le linee guida sono di un paio d'anni fa. «Molteplici gli obiettivi - spiegano a Palazzo dell'Aquila - legati alla realizzazione dell'ecomuseo, dall'incentivare l'identità locale ed il senso di appartenenza attraverso la valorizzazione della storia e della cultura della comunità, con il coinvolgimento della cittadinanza, ad istituire itinerari di visita, attivare iniziative rivolte alla ricerca scientifica e didattico-educativa ed alla catalogazione e documentazione riguardanti la storia, le tradizioni, le testimonianze materiali e immateriali per la fruizione pubblica». Tra gli scopi c'è quello di «contribuire a rafforzare i flussi turistici nel territorio e favorire la tutela dell'ambiente e la conservazione e valorizzazione degli ambienti di vita e di lavoro tradizionali, le tradizioni religiose,



Carat. Il Castello di Donnafugata sarà inserito nel percorso dell'Ecomuseo

culturali e ricreative, i prodotti tipici, l'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie produttive, delle

.....
Il nome scelto è Carat
Si punta su cultura
e architettura rurale
«Non dimenticando
le cave dell'Irminio»
.....

fonti energetiche e delle materie prime».

Un sistema che mette in rete associazioni, enti, privati, università e scuole attraverso la stipula di protocolli d'intesa. Con lo stesso atto deliberativo la giunta municipale ha dato mandato al sindaco di nominare un comitato tecnico-scientifico che dovrà redigere lo schema di statuto dell'organismo con la definizione delle linee di indirizzo.

«Nasce l'Ecomuseo di Ragusa, un grande progetto culturale con cui intendiamo valorizzare ciò che siamo - spiega il sindaco Peppe Cassì -. Un ecomuseo è un'istituzione, riconosciuta per legge, ampia, che include patrimonio materiale e immateriale. Il nostro partirà dall'altopiano, con la tradizione contadina e le masserie, proseguirà con il Castello e tutta l'area di Donnafugata per poi entrare nel nostro centro storico Unesco. Andando verso Ibla si passerà da Cava Gonfalone e Vallata Santa Domenica, per proseguire nell'aspetto naturalistico con le miniere e le cave dell'Irminio, e verso mare, con i bunker e il Riparo sotto roccia, tra i più antichi insediamenti preistorici d'Europa».

Il sindaco evidenzia le potenzialità di questo progetto. «È un grande percorso cominciato con una delibera di giunta - sottolinea il primo cittadino - e proseguirà attraverso tavoli di lavoro aperti alla città. Lavoreremo insieme per mettere in rete i siti, renderli accessibili e valorizzarli, dando ai turisti l'opportunità di scoprire Ragusa per più giorni e ai ragusani di vivere a pieno il loro patrimonio». Il senso del nome. «Il nostro ecomuseo si chiamerà Carat - spiega Cassì -, ovvero cultura, architettura rurale, ambiente e territorio; un suono che richiama l'antico termine arabo del seme del carrubo, utilizzato come unità di misura per la definizione del carato. Una metafora di Ragusa, che ha nell'identità del suo territorio un valore prezioso». (*DABO*)